Anno XXXVIII — Lunedì 15 Giugno 1885 — N. 137

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno :Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Soppressione dello scrutinio di lista

Era stata smentita la voce che duecento deputati abbiano apposta la loro firma a una domanda per la soppressione dello scrutinio di lista; però questa voce è nuovamente asseverata; anzi la domanda fatta per iniziativa dell'on. Bonghi, già agli uffici, passerà quanto prima alla Camera.

La qual cosa, non riesce nuova, poichè, fino dalla prima attuazione del nuovo sistema di elezione, le delusioni furono grandissime, e sorse fra quei medesimi deputati che avevano votato lo scrutinio di lista una viva agitazione per chiederne l'abolizione.

Noi dobbiamo esser lieti che il fatto abbia dimostrata la verità delle nostre previsioni; nessuno dei vantaggi sperati fu ottenuto e si verificarono invece appuntino gli inconvenienti.

Scopo principalissimo dello scrutinio di lista dovea essere di liberare la Camera da tutte quelle nullità, che si dicevano frutto del collegio uninominale; allargata la sfera del collegio, non potrebbero, diceasi, aspirare alla deputazione che gli uomini che si fossero elevati al di sopra de' cittadini e guadagnata larga fama. Invece la Camera è tornata tal quale, se non anche peggiore di prima; peggiore senza dubio se ne vogliamo credere ai pentarchi ed ai radicali, che ne deplorano ogni giorno il basso livello.

Si diceva che il Governo avrebbe potuto influenzare meno le elezioni, e mai come ora, sempre al dire dai pentarchi e dei radicali, s'ebbe una Camera maggiormente prona ai voleri del Ministero; anche ieri in un giornale radicale dicevasi che il Governo fa eleggere chi vuole. Dicevasi che i partiti sarebbero stati alla Camera più decisi e spiccati, e non furono mai, come ora, incerti e confusi!

Si diceva anche che si sarebbero sottratti i deputati dalla dipendenza immediata dei loro elettori; che si sarebbe tolto il gravissimo sconcio che i deputati debbano essere i sollecitatori dei loro mandanti per interessi locali e peggio ancora, per quelle privati; doveano essere, non i deputati del luogo, ma quelli della Nazione tutta; ed invece mai come dopo la attuazione dello scrutinio di lista il campanilismo trionfò alla Camera; i ministri, i segretari generali, i funzionarii dei ministeri invece d'avere addosso per ogni affare un solo deputato, si videro assediati da tutti i deputati del collegio; i deputati invece d'essere perseguitati dagli elettori di un circondario, lo furono da quelli del collegio più largo; le lettere, i telegrammi per sollecitare onori, concessioni, favori debiti o indebiti crebbero smisuratamente.

Ne conseguì che la corruzione parlamentare si estese, che la politica si impose maggiormente all'amministrazione; che la tirannia dei partiti crebbe a segno da invadere non solo i publici uffici amministrativi, ma anche le aule giudiziarie.

Finchè il deputato rappresentava il Circondario, non potea esercitare influenza preponderante che sul Sottoprefetto; ma dopochè esso rappresenta un intera provincia o gran parte di essa, egli vi è più forte, più temibile, più rispettato dallo stesso governo, per poco che si sappia ch'egli sia disposto a premiare i suoi fautori ed a perseguitare gli avversari.

A ciò contribuisce grandemente l'annullamento delle minoranze, che lo scrutinio di lista schiaccia completamente; tutti i deputati sono d'un solo e medesimo partito, e ove non si trova un partito sicuro di vincere solo, l'elezione è il prodotto d'una lega di interessi e di ambizioni personali, il che è anche peggio. Nell'un caso e nell'altro l'intiero collegio allargato è alla balìa o del partito o di una clientela, che non mancano di sfruttare la vittoria e di compensarsi dei sagrifici fatti ad ottenerla; a danno degli avversari ed a spese di tutti i contribuenti.

Per tutte queste ragioni, e in vista eziandio delle condizioni generali del nostro Collegio e dei partiti nella provincia, noi saluteremo con estrema gioia il giorno in cui la proposta dell'on. Bonghi e dei suoi 207 colleghi sarà diventata legge dello Stato.

RIVOLUZIONARI IN ERBA

Rattrista il cuore questo spirito di rivolta che ha cominciato a guastare i giovani italiani, che dovrebbero essere la speranza della Patria, e invece le son messaggeri di giorni ben dolorosi.

Non bastavano le agitazioni suscitatesi negli Atenei, appena ora sopite; biasimevoli sempre, ma pure in qualche piccola parte spiegabili dalla poca prudenza di coloro che potevano prevenirle, e, scoppiate, calmarle con opportuni consigli amorevoli, quali si addicevano a giovinotti baldi e focosi.

Oggi agitazioni peggiori si insinuano nei Collegi e negli istituti così detti di educazione; dove si accolgono giovinetti di primo pelo, appartenenti a colte ed agiate famiglie; ai quali è ragionevole pensare che la vita sorrida lieta, vergine di odi e di ire, vergine di aspirazioni sovvertitrici.

L'inchiesta ordinata sulle spiacevoli scene del Collegio Ghislieri nulla potè mettere in luce. (*Vedi notizie*). Certo è che ogni cittadino di cuore questo desidera: che dal caso speciale si trovi la via a più generali indagini, per iscoprire onde mai gli spiriti maligni della rivolta penetrano negli Istituti dei giovinetti. Poichè è indubitabile che dove più dove meno si mostrano in ogni parte della penisola.

Del resto chi volesse ricercare più addentro rileverebbe una verità dolorosa; ed è che la istruzione, troppo dalla educazione oggi si disgiunge, che lo scetticismo invadente nella società, per fatale connessione di cause e di effetti, guasta pur quelli che hanno in mano la istruzione e la educazione della gioventù. Ora è vano sperare che chi è scettico ispiri ad altri la fede negli alti principi della moralità, della osservanza della legge e dell'ordine, dai quali soli possiam ripromettercì una generazione forte, civile e patriottica.

Disperdete, per quanto è da voi, quest'aura pestilenziale - diremo ai nostri uomini di Stato. - Infondete nuovi spiriti di larga, illuminata fede nella scuola, e in tutti gli istituti di educazione e istrusione: in caso contrario ogni riforma più teoricamente compita riescirà sterile d'effetto, aprendo sempre di più quel vuoto degli animi che è divenuto sì profondo.

Con la istruzione ed educazione scettica non si fece l'Italia: e, non riparandovi a tempo, essa, tenetevelo bene in mente, cadrebbe nella schiavitù morale da cui ruinare nella schiavitù politica non è che un passo!

DALLA PROVINCIA

Comacchio 13.

Domenica p.ª s.ª ebbe qui luogo nel Teatro Garibaldi la premiazione agli alunni ed alle alunne di queste Scuole Comunali coll'intervento del signor Sotto-Prefetto, della Rappresentanza Municipale e delle Autorità scolastiche locali. Fu bello e grato il vedere che la cittadinanza d'ambo i sessi e d'ogni ordine in numeroso concorso e le Rappresentanze di tutte le Società cittadine presèro parte e interesse a quella festa scolastica, animata dal gentile pensiero di tributare un plauso e di porgere incoraggiamento alla gioventù studiosa.

La disposizione del locale, la recita di varie poesie, intramezzata di cori cantati da fanciulli e fanciulle e la distribuzione dei premi si fece con tanta convenienza e sì bell'ordine, per l'opera solerte ed intelligente dell'Egregio Direttore signor prof. Luigi Carli, che riescì proprio di piena e generale soddisfazione.

IN ITALIA

ROMA 13 — Gli uffici della Camera autorizzarono, stamane, la lettura della proposta del deputato Bonghi per l'abolizione dello scrutinio di lista nelle elezioni politiche.

Alcuni deputati, pure essendo favorevoli alla proposta abolizione nei collegi rurali, vorrebbero conservato lo scrutinio di lista nelle grandi città.

— Ieri è arrivato a Roma il sindaco di Napoli, il quale oggi conferì a lungo coi ministri Depretis e Genala per i lavori di risanamento.

— La discussione del bilancio degli esteri comincierà martedì alla Camera. Gli uffizi della Camera si pronunziarono contrari al progetto del Guardasigilli per provvedere all'amministrazione dell'Asse Ecclesiastico in Roma.

— Oggi i funerali in onore del deputato Mantellini furono guastati da un fiero temporale.

— L'*Italia Militare* pubblica un articolo, in cui dimostra che il soldato italiano ha fatto ottima prova in Africa, ad onta del pessimo clima e del calore eccessivo.

GENOVA 14 — Ieri il tribunale giudicò i tre individui arrestati nell'ultima dimostrazione in Piazza S. Lorenzo.

Due vennero assolti, nulla risultando a loro carico; uno fu condannato a sei giorni per resistenza alle guardie.

PAVIA — L'inchiesta ministeriale è riuscita infruttuosa, stante il concorde rifiuto dei collegiali a dichiarare chi furono gli autori e gl'istigatori della ribellione. Perciò il collegio Ghislieri — d'ordine del ministro Coppino — è stato chiuso.

FIRENZE — Dalvalle, ex-corrispondente da Massaua all'*Elettrico*, e che fu recentemente espulso dai luoghi di occupazione per una questione avuta con un ufficiale, si è battuto stamane alla sciabola coll'ufficiale di cavalleria De Loreto.

Quest'ultimo venne ferito leggermente.

Dalvalle fu gravemente ferito al capo.

La causa del duello fu una corista della compagnia d'operette che agisce al teatro Re Umberto.

BORMIO — Oggi s'è aperto lo Stelvio alle carrozze.

ALL'ESTERO

PARIGI 13 — Si conferma la notizia della traslocazione del presidente del Tribunale di Tunisi.

BERLINO — Nel Mare del Nord il legno da guerra tedesco *Pomerania* ha catturato un nuovo legno peschereccio inglese con tutto il suo personale, il quale faceva la pesca nelle acque tedesche con altri legni inglesi. Il legno fu condotto a Wilhelmshaven, e il capitano posto agli arresti e consegnato alle Autorità giudiziarie. Il nostro Governo ordinò che due legni da guerra siano spediti nel Mare del Nord a tutela dei nostri pescatori.

MONACO — L'unico figlio del maestro Riccardo Wagner è gravemente ammalato di difterite.

LISBONA — Giunge notizia essere scoppiato il colera a Viana in Portogallo ed in parecchi luoghi della provincia di Toledo.

Le persone ricche di Madrid fuggono in massa.

CUORE ED ARTE
Tentativi di Poesia Nuova
DI
Giuseppe Barbicinti

Come si fa? O essere sinceri o tacere. Tacere non si può perchè il Direttore sarebbe capace di perseguitarmi come un creditore: — dunque parlare? Peggio ancora. I poeti sono come le belle donne: non bisogna mai contraddirli, perchè la logica spesso non li persuade, ma li irrita.

Ad ogni modo il signor Barbicinti abbia pazienza, quella burlata pazienza che non è la virtù dei somari ma il coraggio perseverante dei filosofi.

***

Perchè mo' il signor Barbicinti ha intitolato il suo volume di versi «*Tentativi di Poesia Nuova?*» Non gli sembrava forse troppo promettere?

Mi risponderà che tentare non è presumere e sta bene, ma la parola «tentativo» stampata sopra la copertina d'un libro, e di un libro di versi, è sempre una promessa che crea nel pubblico un'aspettazione. E il pubblico, si sa bene, non è mai discreto abbastanza per giudicare una produzione artistica qualsiasi dal solo aspetto d'un tentativo. Più che a compatire il poco, esso è sempre inclinato a pretendere il troppo. Non ci ha dunque pensato il signor Barbicinti? O dove l'ha messo — lui che sa di latino, e tanto bene — il consiglio del vecchio e sempre giovane Orazio?

Sumite materiam vestris, qui scribitis, aequam
Viribus: et versate diu, quid ferre recusent
Quid valeant humeri.

Peccato, dopo tutto, perchè nel suo libro ci sono delle poesie bellissime. Stupendi alcuni *Inni*, per ispirazione, per concetti e per forma.

Belle quasi tutte le *Odi*, procedenti colla vera maestà della classica Musa. Nessuno nega, del resto, all'autore la coltura profonda, l'ingegno eletto, e il sentimento poetico. Basta, ripetiamo, leggere gli *Inni* e le *Odi* per sen-

tirci subito rapiti e commossi dal *Deus* ovidiano che si agita in lui.

Bastava solo che in fronte al volume avesse stampato: *tentativi di poesia vecchia*, e non nuova, che allora noi tutti, colto ed incolto pubblico, gli avremmo detto con piacere; bravissimo, lei è veramente un poeta e non un versaiuolo.

Ma quel prometterci della poesia nuova e poi....

Ah! burlone! E noi che siamo andati a cercarla!

***

Sicuro, siamo andati a cercarla questa poesia nuova, ma dove diavolo l' ha ficcata il poeta?

La poesia nuova, secondo noi, dovrebb' essere anzi tutto corta perchè il secolo ha fretta, e poi ispirata a ideali che non siano... vecchi.

Pensi un' altra volta il poeta che una poesia lunga ha sempre in se qualche cosa di omicida. È un trastullo che si trasmuta in serpente.

***

Veramente, di nuovo o che par nuovo, abbiamo trovato qualche componimento, ma se l' autore intende per novità quella che par tale anche a noi, se la poesia nuova dev' essere fatta così, allora.... non ci resta altro che suicidarci ingoiando un ombrello col fodero.

Ecco per esempio un saggio che togliamo dal componimento intitolato *Grammatica Greca*. Attenti:

> Sen gì Perpetua,
> L' esil vecchiotta
> Che m' allestiva la colazion.
> Sapea i miei spasimi
> La poveretta,
> Ei ne provava gran compassion.

E questo il signor Barbicinti lo chiama un tentativo di poesia nuova? A me, scusi, meglio che un tentativo, sembra.... un *attentato*.

Avanti pure.

> Era bistecca
> Era rosbiffe
> Preda alle cupide
> Feline griffe?
> E l'esil famula grandine secca
> Coglica e di ciccia salso boccon.

Ma se vi dico, un capolavoro!

Peccato che la sia troppo lunga per citarla intera, ma spigoliamo anco un pò. Udite:

> E lei sempre di buon' ora
> Dunque levasi e lavora?
> « Sempre... è un penso giornalier.

Che tentativo di *novità!* Notate che *singolarità* d' espressioni!

> E di grazia il suo mestier?
> « La braghettaia.
> E chi le dà il lavor?
> « Mel dà un cotal sartor.

Ci vuol davvero del coraggio, perdiobacco, ad essere così... originali!

> Scusi di grazia
> E per piacer
> Si può saper.

(pare la canzonetta mazzolaniana

> Vuol per piacer
> Fare la polka
> Col bersaglier

con relativa musica in chiave di boccale ferrarese,)

> Dove la sera
> La sua preghiera
> Va a recitar?
> Che lei mi dicono
> È buona e pia
> E bene appar.

E lei, la ragazza, risponde:

> La Chiesa nomasi
> Santa Maria.

E fermiamoci qui, a Santa Maria....

***

No, no, caro signor Barbicinti, a questo modo non si va nè avanti nè indietro: si resta semplicemente sospesi.

Ci faccia della poesia vecchia che lei, se vuole, sa farla molto bene, ma lasci stare questi tentativi criminosi.

Ci spiace il dirlo, anzi

> Vorrei lodarlo
> Franco lo stesso
> Ma porco il gesso
> Non c' è ragion.

Perdoni anche a me questo *tentativo* e mi creda G. PAZZI.

CRONACA

Elezioni amministrative. — Sopra 2945 elettori, accorrevano ieri all'urna 852; quasi un terzo.

La lista concordata uscì interamente vittoriosa come risulta dal seguente elenco:

Al Consiglio Provinciale

Leati avv. Ippolito	voti 545
Monti cav. Cesare	» 631
Roveroni Tommaso	» 495
Turbiglio prof. Giorgio	» 602

Al Consiglio Comunale

Agnelli dott. Giuseppe	voti 469
Borsari avv. Guido	» 600
Buosi Luigi	» 583
Ferraresi prof. Leopoldo	» 553
Finzi Pio	» 540
Gatti dott. Ferdinando	» 499
Ghirlanda Romualdo	» 560
Grillenzoni prof. Carlo	» 635
Martinelli prof. Giovanni	» 652
Melli cav. Elio	» 550
Novi avv. Gaetano	» 625
Poggi Albino	» 502
Prosperi conte Fausto	» 477
Ravenna dott. Giuseppe	» 573
Righini ing. Francesco	» 623
Roveroni Tommaso	» 502
Ruffoni prof. Guglielmo	» 632
Trotti comm. Anton Francesco	» 476
Vassalli avv. Giovanni	» 609

Il numero dei voti lo abbiamo desunto da dati raccolti da noi sezione per sezione; ma forse il computo ufficiale potrebbe portare qualche voto in più o in meno su taluno degli eletti.

Dopo questi, ebbero il maggior numero di voti: Monti avv. Cesare 280 — Sani Severino 264. — E tra i candidati provinciali riportava 218 l'avv. Guelfo Mantovani.

***

Compattezza nel voto non ce ne fu... e non ce ne sarà mai. Questo lo sapevamo bene anche allora che noi l'andavamo inutilmente inculcando. Nelle classi maggiorenti, tra le quali c' è troppa ridondanza di persone che hanno, più o meno, quel po' di attitudine che si richiede a coprire la carica di Consigliere Comunale, non è possibile che le liste — quali che si siano, buone e mediocri — non incontrino critiche, suscettibilità, disapprovazioni, ostracismi di nomi e per conseguenza risultati assai diversi tra l'uno e l'altro candidato.

C'è però un dato in questa elezione che s'impone subito alla generale attenzione: la disciplinata sostituzione su 280 schede del nome del Comm. Trotti R. Sindaco, con quello del avv. Cesare Monti.

Fuori affatto di quistione i due nomi e il significato di questa sostituzione della quale non potrebbe parlarsi qui in un breve accenno di cronaca, noi ci limitiamo oggi a chiedere cosa giova a concordare una lista quando all'atto pratico una delle parti contraenti — che è perfettamente superfluo di indicare — interpreta così il concordato intervenuto!

Nei candidati provinciali si nota qualche distacco tra il numero dei voti riportati da Monti e Turbiglio, con quelli di Leati e Roveroni. Per entrambi, ragioni... di dazio consumo. Pel Roveroni in particolare, il *delitto* di aver avuto in Consiglio Provinciale il coraggio delle proprie opinioni, facendosi oppositore del progetto ferroviario. Le stesse *ragioni di dazio* hanno tolto non pochi voti allo stesso Roveroni e al cav. Ferraresi nelle schede comunali.

***

I democratici sono andati all' urna. Nessuna meraviglia, nessuna sorpresa.

Leggasi ciò che noi abbiamo scritto in proposito Venerdì e Sabbato.

Solamente ci resta a fare le più sentite condoglianze al *Fascio democratico* e a tutta la serqua di fantasmagoriche rappresentanze che gli hanno fatto coda, nel Manifesto espressamente pubblicato per ordinare ai loro affigliati di astenersi dal voto o di votare con scheda bianca.

Le schede bianche furono 11; ben 218 (tante le schede col nome di Mantovani) si sono ribellati alla consegna; vano fu il Manifesto come fu vano il **« Non andate a votare! »** in *grasso corpo* 11, con cui l' organo di tutti i *fasci* inculcava l' astensione.

Quanta autorità di *Fascio* e di giornale!

***

Ma no nò. Non ci fu indisciplina, non ci fu diserzione. La commediola era preparata non *da tre ore* ma da lunga mano. Basti il dire che sino da Venerdì sera si sapeva che i democratici andavano a votare: sino da sabbato (*) si sapeva che avrebbero votato coi due nomi di protesta e jeri a mezzodì quando già da 4 ore i più attivi agenti democratici, obbedivano alla parola d'ordine stabilita in parecchie precedenti adunanze, il giornale suddetto aveva la tola di stampare il suo « *non andate a votare!* »

Se non sono essi poveri di spirito devono proprio credere di aver a fare con un branco d' imbecilli!

(*) Amena fra tutte le amenità la seguente nota che pubblicava ieri il giornale suddetto:
« Ieri sera venne sparsa la voce abbastanza curiosa che un gruppo di costituzionali (sic) tanto per protestare contro la Lista concordata, andrebbe alla urna con due nomi: con quello di Sani Severino al Consiglio Comunale, e di Mantovani avv. Guelfo al Consiglio Provinciale.
« Sarebbe veramente curiosa! »
La celia poco furba e niente spiritosa di scrivere *costituzionali* invece di *radicali* dice abbastanza che il concorso all'urna era già maturato e prestabilito da lungo tempo. Altro che il *lavoro di tre ore!*

La Deputazione arrivata sabato da Roma ha portato con sè *delle buone speranze* per l' affare delle ferrovie Tanto l' on. Depretis come l' on. Genala si sarebbero quasi impegnati a che la linea Ferrara-Cento-Modena, sia inscritta fra le linee di 4ª categoria, con che sarebbe quasi insensibile il concorso pecuniario della nostra provincia. Per il sollecito compimento di questa linea, la provincia dovrebbe fare un' operazione di credito a breve scadenza per apprestare i fondi che saranno poi rimborsati dallo stato. È superfluo il dire che per tale fatto il compromesso colla Società Veneta andrebbe totalmente ad abortire anche per la linea Ferrara-Copparo-Magnavacca.

— Anche per il cavedone stabile sul Panaro e per la derivazione d' acque dello stesso fiume inoltrata da Torlonia, la Deputazione ha fatto a Roma efficaci uffici.

— A seguito delle spiegazioni offerte nella stessa occasione al Ministero della Pubblica Istruzione, questi ha tolto il suo *veto* al lavoro da farsi per lo spostamento della cancellata al levante del Castello.

Mercato dei bozzoli. — Continuano a pubblicare le notizie che ci vengono dalla Segreteria della Camera di Commercio:

Le piccole partite qui vendute il 13 e 14 corrente furono pagate, come nei giorni precedenti, da L. 2. 50 a L. 3 il Chilogramma.

Si calcola che a tutto il 14 siano stati venduti in Ferrara 20 quintali di filugelli.

Questa mattina trovansi in vendita parecchie partite. Si pagano da L. 2 60 a tre le qualità buone; per le ottime si raggiungono (fin qui ore 10) L. 3. 10 il Chilogramma.

In molte altre piazze si fecero a tutto ieri anche L. 3. 45.

Il rinvilio sulla nostra piazza dipende specialmente dalla necessità di rivendere altrove la merce, che qui si compra gravandola di spese per gl' intermediari, il trasporto ecc.

Per l' onore. — Diamo subito ospitalità alla seguente comunicazione:

Ferrara 14 Giugno 1885

Pregiatissimo sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese

Un equivoco, che altro non posso chiamarlo, dell'Autorità giudiziaria, ha recato indescrivibile dolore a me ed alla mia famiglia, ma mi assicura di altra parte della stima che godo presso questa nobile cittadinanza, e della persuasione che ha dessa della onestà, di cui vado orgoglioso.

La prego quindi, sig. Direttore, di farsi interprete dei sentimenti della mia viva gratitudine verso quei benevoli, che si dolsero e giustamente si meravigliarono, com' Ella si espresse nel suo reputato giornale 28 Marzo p. p. del mio incomprensibile arresto, da cui fui liberato non appena chiarito l' errore.

Mi abbia quale coi sensi della massima considerazione mi dichiaro

Dev.mo Servo
MIARI LUIGI

Deploriamo anche noi l' *equivoco* (creato dall' autorità giudiziaria di Chioggia per il fatto della fabbricazione e spaccio di biglietti falsi a Cavarzere) e facemmo caldi auguri che per soverchia precipitazione non si rinnovino di questi *equivoci* che possono apportare tanto dolore e tanto danno in oneste famiglie.

Mostra Artistico Industriale. — Da oggi a mercoledì 17 corr. la Mostra Artistico Industriale rimane aperta ogni giorno dalle 10 ant. alle 5 pom. con libero ingresso. Di questi giorni, oltre ai numerosissimi acquisti in terre cotte, in oggetti d' intaglio ecc., si hanno a segnalare molte vendite di quadri e busti. Cosicchè l' Esposizione provinciale 1885 può dirsi perfettamente riuscita pel concorso del pubblico, per merito degli Artisti e per l'appoggio dei Mecenati. Ora allo scopo che la nobile gara possa riuscire sempre più feconda ed incoraggiante pubblichiamo i nomi degli egregi acquirenti e dei lavori prescelti.

Anselmi cav. avv. G. C. (Il fanciullo, busto in creta di Luigi Legnani L. 300 con diritto di riproduzione per lo autore).

Società B. Tisi (Infine, busto in cotta di Giannetto Longanesi L. 100).

Cavalieri Lionello (O fanella, Acquarello di Angelo Longanesi L. 300).

Barbantini Ing. Luigi (Il pulpito di S. Marco, di Mario Depestel L. 50).

Magrini Mosè (I cantori di Lucca della Robbia — copia, ed un paesaggio a fumo di candela di Zambelli Prof. Giuseppe L. 90).

Gatti Casazza cap. Stefano (Vecchia, pastello di Angelo Longanesi L. 100).

Cavalieri Giuseppe (In agguato, acquerello di Gaetano Previati L. 150).

Società B. Tisi (Ritratto di G. Bianchi per Giovanni Barbieri L. 120).

Saracco conte G. B. (I saltimbanchi, acquerello originale di Zambelli prof. Giuseppe L. 100)

Società B. Tisi (Il Castello Estense, acquerello di Mariano Mancini L. 100).

Cavalieri Adolfo (Chiesa dei Frari di Mario Depestel L. 100).

Società B. Tisi (Vecchio, pastello di Angelo Longanesi L. 100).

Vi sono ancora molti lavori bellissimi ed anche a modici prezzi. Speriamo che il buon esempio sia seguito a premio ed eccitamento dei nostri Artisti.

Comizio agrario. — Domani 16 corr. alle ore 6 ant. avrà luogo un *pubblico esperimento di aratri* di vari modelli nel podere denominato *Scannavina* situato a dritta sulla strada Provinciale fuori Porta Reno appena oltrepassata la ferrovia d' Argenta.

Nuovo faro. — Venne finalmente acceso il faro a Punta di Maistra in prossimità alle foci del Po. È a luce bianca con splendori ad ogni minuto ed è visibile a 16 miglia di distanza. L'accensione di questo faro, da tanto tempo desiderata eviterà il rin-

novarsi di quei tanti sinistri marittimi che in quella località si sono deplorati.

Corte d' Assise. — Sabbato ebbe termine la trattazione della causa contro Piccinini Sante e Cremonini Francesco accusati di grassazione ai danni di Desiderio Federici.

Avendo i Giurati ritenuto la non colpabilità dei medesimi il sig. Presidente li dichiarava entrambi assolnti.

Difendeva l'avv. Ruffoni Guglielmo.

Aveva dopo principio la causa contro Fiorini Gaetano accusati di falso in atti pubblici.

Formatosi il Giurì, la continuazione venne rimessa a domani.

La causa dei portalettere. — Abbiamo accennato alla *Memoria* degli aiutanti postali ed alle aspirazioni loro. Oggi vogliamo aggiungere qualche parola in favore dei portalettere. Facciamo cioè voti che nella prossima discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici si abbia uno speciale riguardo alla condizione abbastanza misera in cui essi si trovano e si stanzi una somma per migliorarla alquanto.

Molte e molte volte i giornali si occuparono di questa necessità; qualche deputato ne fece oggetto di interpellanza alla Camera, ma finora nulla si fece.

Ora sappiamo che molti onorevoli furono officiati a sostenere le ragioni dei portalettere. Speriamo che il governo accoglierà le giuste lamentanze e le eque proposte che si faranno e provvederà.

Solita nota Comacchiese. — Otto guardie vallive, mentre stavano contestando regolare contravvenzione alla legge sulla pesca, a vari individui di colà, sorpresi a pescare clandestinamente in danno dell' affittuario, costoro ribellaronsi alle guardie stesse, una delle quali, certo Zanni O. riportò anche una ferita all' occhio destro guaribile in giorni 8.

I detti individui che furono riconosciuti vennero deferiti al potere giudiziario pel relativo procedimento penale.

Le gesta degli ignoti. — Verso le ore 11 di ierlaltro sera al *Teatro Tosi Borghi*, ladro ignoto, da un finestrino che mette al camerino dell' artista drammatico sig. G De-Napoli, col mezzo di una bacchetta, trovata sul posto, potè involargli di sul tavolo, un remontoir d' oro con catena pure d' oro del valore complessivo di L. 210, senza lasciar traccia per una possibile scoperta.

Teatro Tosi Borghi. — Avremo dunque dalla compagnia egregia che agisce su queste scene le promesse novità del giorno, quali la *Dionisia* di Dumas (figlio) e la *Teodora* di Sardou. Questa probabilmente Giovedì. Le avremo a prezzo di gravi sacrifici sostenuti dalla signora Teresina Boetti-Valvassura che non si è vista, e a torto, corrisposta dal pubblico ferrarese dopo averle lasciato nell' animo così grati ricordi.

Ier sera s'è voluto applaudirla calorosamente, come meritava, in uno de' suoi cavalli di battaglia, la *Statua di carne* del Cicconi. Questa produzione al pari della *Signora dalle Camelie* trovò nella sua difficoltà un' esecuzione così perfetta da parte di quella esimia artista che non bastano le parole ad encomiare nè descrivere. Sembra di assistere a lavori nuovi di zecca, a piccanti imbandigioni del teatro moderno, rese come ella sa fare, con quello studio di verità, rivelatore dell' arte purissima.

Non mancò mica la soddisfazione del numeroso uditorio per gli altri interpreti: il Colonello, il Lombardi, il Parrini.

Andiamo dunque al teatro ora, che non ci sono scuse da addurre, con delle novità che s' impongono.

Questa sera si rappresenta *Maria Giovanna* ovvero *La famiglia del beone* di Dennéry.

Châlet svizzero. — Sabato sera il cieco di Parma, il celebre e più che settuagenario professore Vailati ha saputo trarre degli effetti sorprendenti dal suo Mandolino nell' appassionata romanza della *Lucrezia Borgia* e nel brillante *Carnevale di Venezia*.

Questa sera concerto musicale e negli intervalli esercizi ginnastici, eseguiti da Giuseppe Stildaga.

Pensate a voi. — Se siete padre di famiglia, se siete capo di qualche fabbrica, di uno stabilimento, se siete possidente, militare, maestro, impiegato, operaio, commerciante, pensate a voi. La vostra vita appartiene alla vostra famiglia, ai vostri dipendenti, alla patria. Un dovere v' impone di conservarla; quelle vertigini, quei torpori delle membra, quella tosse che non termina mai, quella diarrea, quelle piaghe alle gambe, quella fistola possono essere il principio della vostra perdita, che voi con tanta negligenza lasciate fare. Pensate a voi. Prendette lo sciroppo di Pagiglina composto, il quale distruggendo i parassiti ai an mali che vegetali, che alterano la composizione del sangue, è l' eroico rimedio per guarire tutte le infermità provenienti da scorbuto, erpete scrofola e da altre malattie del sangue. — Si vende a L. 9 la bottiglia.

Chiedere *Sciroppo di Pariglina* del Mazzolini di Roma, 4, Fontane 18, per evitare dannosissimi scambi con pericolosi rimedi di nome consimile

Deposito in Ferrara alla Farmacia PERELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
14 Giugno

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 14°, 2 c
Alt. med. mm. 762 62	» mass.ª 29°, 5 c
Al liv. del mare 764 60	» media 21°, 2 c
Umidità media: 51°, 0	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno

15 Giugno — Temp. minima 14° 5 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
15 Giugno ore 12 min 3 sec. 33.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 13 *Giugno*

FIRENZE . . .	40	77	19	70	88
BARI	58	18	38	7	65
MILANO . . .	44	73	5	13	69
NAPOLI . . .	40	10	65	50	33
PALERMO. . .	64	71	19	77	45
ROMA . . .	88	65	19	50	67
TORINO . . .	85	9	17	80	10
VENEZIA . . .	7	23	73	20	9

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Londra 15. — Il *Daily News* ha da Varna: La Porta avendo udito dire del concentramento di forze che i francesi facevano alla frontiera della Tripolitania, indirizzò una nota all' ambasciatore di Francia per domandare se il fatto è esatto.

Madrid 15. — Il cholera aumenta a Murcia e nei dintorni. Centinaia di casi sono segnalati in 23 villaggi infetti della provincia di Valenza.

Londra 15. — Salisbury arriverà oggi a Londra per lavorare alla formazione del gabinetto.

Londra 13. — Il *Times* ha da Filadelfia che la galleria fluviale della ferrovia che va da Cincinnati a Suothern crollò durante il passaggio del treno. Sei viaggiatori rimasero morti e venti feriti.

Madrid 13. — Ieri alla Camera il ministro degli esteri disse che alcuni filibustieri essendo sbarcati nel distretto di Santiago a Cuba furono battutti e dispersi.

Londra 13. — Il *Times* ha dal Cairo

(Il seguito in 4ª pagina).

Ferrara 14 Giugno 1885.

Ieri si spense la preziosa esistenza dell' Ingegnere **Costantino Savonuzzi.** Una lunga e penosa malattia, che Esso sopportò con indicibile rassegnazione, lo rapì ai suoi cari. Fu uomo onesto a tutte prove, impiegato solerte e coscienzioso. La sua vita integerrima e le sue rare cognizioni gli procacciarono incombenze onorifiche che Egli disimpegnò con abilità e zelo non comune. Religioso senza ostentazione faceva il bene per il bene. Chi lo conosceva apprezzava in lui l' affabilità del carattere, e le virtù di cui era adorno.

Il compianto sincero degli amici valga a sollevare l' intenso dolore dell' ottima sua vedova che piange inconsolabilmente la sua perdita.

R. G.

E. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Stab Tip Bresciani)

che secondo recenti notizie pervenute da Suak m credesi che Kassala continui a resistere.

Vienna 13. — Sinora su 352 elezioni risultarono eletti 191 del partito del governo, 4 antisemiti, 3 democratici, 22 centralisti ruteni e italiani e 132 tedeschi liderali. Questi perdettero 15 seggi.

Londra 13. — Lo *Standard* (quarta edizione) è stato autorizzato di annunziare che Salisbury accettò di incaricarsi di formare il gabinetto.

Roma 13 — I funerali di Mantellini furono solenni. Parteciparonvi le autorità molti deputati e senatori, alcuni magistrati la Curia romana le rappresentanze di tutte le avvocature erariali, la cittadinanza; il carro funebre era coperto di corone.

Algeri 13. — Tesi, qui tradotto, in seguito all'incidente di Tunisi ha ottenuto oggi dalla Corte d'Appello la libertà provvisoria.

Shanghai 13 — I carichi di riso ricominciano su vasta scala.

Parigi 14. — L'orologiaio Alberto Pel, accusato di aver avvelenato in diverse epoche varie donne allo scopo di appropriarsi del denaro che possedevano, è stato condannato alla pena di morte.

Pietroburgo 14. — L'accomodamento riguardo alla frontiera dell'Afganistan è terminato, ma l'autorizzazione di firmarlo è stata aggiornata in seguito al ritiro di Gladstone. Domandasi se Salisbury ratificherà le concessioni di Gladstone.

Canea 14. — Fu concluso un accordo definitivo fra il governatore e i delegati cristiani, dell'assemblea, che riprenderà oggi stesso i lavori. La tranquillità dell'isola è assicurata.

Genova 14. — Oggi al tocco il corteo della società cattolica della Liguria, di ritorno dal santuario della madonna del Monte, entrava in città con musiche e bandiere, percorrendo le vie principali, per recarsi alla chiesa del Carmine. Una parte del corteo era già entrato in chiesa, quando per la via dell'Annunziata un gruppo di giovani tentò strappare la bandiera che era alla coda del corteo. Si accese allora una viva zuffa, che fu tosto repressa dalla forza pubblica.

Sonvi sette feriti, di cui uno solo gravemente. Una persona è morta soffocata dalla calca.

Si operarono alcuni arresti. L'ordine fu ristabilito e si son prese misure per mantenelo.

Madrid 14. — Ieri qui 6 casi; a Grao, sobborgo di Valenza, 10. Furonvi parecchi casi nella provincia di Castellon. Secondo calcoli ufficiali l'80 per cento degli attaccati muoiono.

Berlino 14 — Il principe Federico Carlo fu colpito da apoplessia con sintomi di emiplegia.

Firenze 14. — Ai funebri del deputato Mantellini intervennero tutte le autorità.

Roma 13. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si legge la proposta di Bonghi per abrogare gli art. 44 e 48 della legge elettorale politica 22 settembre 1882 richiamando in vigore gli art. 44 e 45 della legge 22 gennaio 1882.

Dopo approvato il bilancio del Tesoro.

Si apre la discussione sul bilancio della marina. Parlano, Ricci, Capo, Randaccio e Della Rocca.

Proclamasi quindi l'esito delle votazioni fatte in principio di seduta.

Il bilancio della guerra è approvato con 151 voti contro 72.

Il concorso dell'Italia all'esposizione di Anversa è approvato con 169 voti contro 52.

L'autorizzazione a spese per i distaccamenti militari nel Mar Rosso è approvata con 139 voti contro 82.

La nuova proroga ai comuni del compartimento Ligure e Piemontese per tornare agli antichi allibramenti catastali si approva con 181 voti contro 81.

Seduta del 14 Giugno

Discutesi la proroga del corso legale dei biglietti degl'istituti di emissione al 30 giugno 1886

Approvansi quindi gli articoli 1° 2° 3° e 4°.

Proclamasi approvato il bilancio del tesoro con 156 voti contro 47

Levasi la seduta alle ore 7 25.

Il sottoscritto dopo essersi assicurato il concorso di una delle principalissime Ditte Bancarie di Ferrara, avvisa gli Agricoltori e Possidenti di questa Provincia, ed i Negozianti in Coloniali, che anche in quest'anno, come di consueto, egli accetta in deposito nei suoi magazzeni a Ferrara e Pontelagoscuro, in base a regolari scritture, le derrate agricole ed i coloniali contro sovvenzione in denaro.

I vantaggi ch'egli è in grado di assicurare ai suoi clienti, sia riguardo al mite interesse sopra dette sovvenzioni, come pure alla tenue spesa di magazzinaggio, alla sicurezza e garanzia dei depositi, alla secretezza della operazione che viene compiuta privatamente, lo fanno certo di essere preferito per tali contratti, a tutti quelli che per i limitati mezzi finanziari di cui possono disporre, o per la pubblicità inevitabile delle loro operazioni non si trovano in grado di poter offrire agli Agricoltori e Negozianti pari vantaggi.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al sottoscritto in Ferrara presso il signor Amadio Zamorani a Pontelagoscuro al suo domicilio.

GAETANO CAVALLARI